Tribunale di Brescia, Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari (Dr. Bianchetti), sentenza nr. 296 del 03.01.2018

**Detenzione di stupefacente – metadone - ASSOLUZIONE**

**Coltivazione illecita piantine – 12 piante di marijuana (ricavabili gr. 3,7772 di principio attivo THC, pari a 7,55 valori soglia) – uso personale - Riqualificazione *ex* art. 73 co. V D.P.R. 309/90**

**(p.f. mesi 7 di reclusione ed € 800,00 di multa)**

Costituisce condotta penalmente rilevante “*qualsiasi attività non autorizzata di coltivazione di piante dalle quali sono estraibili sostanze stupefacenti, anche quando sia realizzata per la destinazione del prodotto ad uso personale”.*

Tuttavia, la modesta entità del principio attivo unitamente all’assenza di circostanze indicative della destinazione alla cessione a terzi impongono la riqualificazione ai sensi del co. V dell’art. 73 D.P.R. 309/90 (ipotesi applicabile anche al fatto di illecita coltivazione).

[Nel caso di specie, il Giudicante riteneva penalmente rilevante la coltivazione illecita delle piantine, nonostante la destinazione ad uso personale. Il modico quantitativo consentiva la riqualificazione nella fattispecie di cui al co. V.

In punto pena, pur disapplicando la recidiva contestata – non ritenendo il precedente quale indicativo di una maggior pericolosità – individuava una pena superiore al minimo edittale ritenendo comunque il fatto di non minima gravità.

Assolveva l’imputato dal reato di illecita detenzione di metadone avendo la difesa provato che eri di altro soggetto, ospite dell’imputato]

Pena base: mesi 10 di reclusione ed € 1.200 di multa;

Pena finale: mesi 7 di reclusione ed € 800 di multa.